

## CARATTERISTICHE DI RITENZIONE NEL TRATTAMENTO CON NALTREXONE

**Bartu A., Freeman N., Gawthorne G.: *Characteristic, retention and readmission of opioid-dependents clients treated with oral naltrexone*, *Drugs and Alcohol Review*, 21: 335-40, 2002**

Il naltrexone anche in Australia viene impiegato nel trattamento dei tossicodipendenti da oppioidi; il successo dell'antagonista è la durata del periodo di ritenzione presso ambulatori pubblici a Perth (981 tossicodipendenti da eroina). Il periodo medio di ritenzione è stato di 9 settimane. Fra i fattori favorevoli alla ritenzione va citata l'occupazione e l'avere un punto di riferimento. Anche il passaggio da una istituzione privata agli ambulatori pubblici di distribuzione del naltrexone si è rivelato un successo con durata di ritenzione superiore alle 10 settimane (contro le 5,9 della media). Nell'80,8% dei casi vi è stata una sola ammissione nel programma. Appare importante accentuare gli interventi nei confronti dei disoccupati cioè dei soggetti maggiormente a rischio di ricadute. Tuttavia, a distanza di 12 settimane, le percentuali di utenti rimasti in ambulatorio non superano il 25%.

La presenza di un partner che si impegna a seguire il soggetto non sembra decisiva. Il tempo medio di separazione fra la dimissione dal primo periodo di trattamento e l'ammissione ad un secondo ciclo è stato di 15,6 settimane con una lieve riduzione nei successivi rientri. Si suppone che sia il tempo minimo di ritenzione per assicurare una modifica dello stile di vita. Nel trattamento con il naltrexone si dovrebbe considerare un mantenimento di almeno 6 mesi e vi sono esperienze positive perdurate di 2-3 anni.